

che la Camera si propone, e che l'onorevole Turati ed altri, che hanno esaminato questo argomento, hanno messo in luce.

Ho voluto fare questa osservazione, perchè mi pare che risponda a verità. Se però l'onorevole presidente del Consiglio potrà darmi qualche elemento, che serva a mutare la mia opinione, io sono pronto a mutarla; credo però che essa sia frutto di studio e di una ricerca diligente, che io ho fatto in relazione ad altre leggi in questa Camera.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'onorevole Alessio restringe dunque la questione dei ruoli aperti alle promozioni di classe nell'ambito dello stesso grado.

ALESSIO GIULIO. Non promozione di classe, elevazione di classe.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Allora elevazione di stipendio entro lo stesso grado.

Supponiamo questo caso: vi sono segretari di prima, seconda e terza categoria, e fra una categoria e l'altra vi è una differenza di stipendio di 500 lire.

Ora l'onorevole Alessio alla promozione della terza alla seconda classe, dalla seconda alla prima, vuole sostituire invece l'aumento di stipendio entro un certo numero di anni.

Ridotta la questione in questi termini, non si verrebbe ad alterare in alcuna maniera il sistema.

Ma ritengo che ella, onorevole Alessio, arrecherebbe con ciò un cattivo servizio ai nostri impiegati, i quali con le disposizioni vigenti hanno maggiori probabilità di aumento di stipendio, probabilità che sono state accresciute di molto con la legge che abbiamo ultimamente votato, perchè abbiamo accresciuto i gradi superiori e diminuito di molto i gradi inferiori.

Quindi probabilmente gli impiegati saranno promossi di classe più rapidamente di quel che non lo sarebbero col sistema da lei proposto.

-Aggiunga poi che l'impiegato, qualora in un dato punto della sua carriera si fermi per una eventualità qualunque, perchè per esempio non si facciano posti vacanti, gode degli aumenti sessennali.

Così ora gli impiegati nostri hanno due specie di aumenti di stipendio: aumento probabile quando si faccia un posto [vacante

nella classe superiore, ed aumento certo che è l'aumento sessennale.

L'onorevole Alessio toglierebbe agli impiegati queste due vantaggi, e darebbe loro invece la certezza di un solo aumento ogni quattro o cinque anni...

*Voce*. Come si è fatto per gli impiegati delle ferrovie.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Sta bene, ma io credo che gli impiegati dello Stato, a cui questa legge si riferisce, non ci sarebbero grati, perchè, per esempio, nel Ministero dell'interno posso assicurare che avrebbero un danno molto considerevole.

Ora, io non credo che proprio siamo qui a fare una legge che, pel gusto di cambiare teoricamente un sistema di promozioni, produca danno ad una categoria numerosissima di funzionari. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ad ogni modo veniamo ai voti.

L'onorevole Turati ha proposto l'aggiunta che la Camera conosce e che il presidente del Consiglio, a nome del Governo, ha dichiarato di non accettare.

La rileggo:

«Dopo il 1° comma aggiungere:

« Qualora lo consenta l'omogeneità delle funzioni, il ruolo sarà unico per gli impiegati delle Amministrazioni centrali e per quelli degli uffici dipendenti ».

Metto a partito quest'aggiunta.

(*Non è approvata*).

L'onorevole Cimorelli ha rinunciato alla sua aggiunta al comma secondo; ma l'onorevole Turati propone anche la soppressione del secondo comma.

Metto a partito questa proposta che non è accettata dal Governo.

(*Non è approvata*).

Infine gli onorevoli Turati e Ferri Giacomo, propongono una aggiunta che pure non è accettata dal Governo.

La leggo:

« Aggiungere dopo l'ultimo comma:

« Nei passaggi di categoria consentiti dagli ordinamenti di ciascuna Amministrazione, l'eventuale differenza di stipendio sarà conservata come assegno *ad personam* finchè le successive promozioni non vengano ad assorbirlo.

« Turati, Ferri Giacomo ».